



Cities on the Edge

progetto di cooperazione artistica internazionale
del Goethe-Institut di Napoli e Marsiglia

pottfiction

Pottfiction è un progetto teatrale per giovani della regione della Ruhr, che ha avuto luogo per la prima volta nell'ambito dell'iniziativa per la Capitale europea della cultura RUHR.2010.

Si tratta di un progetto artistico e teatrale, che ha realizzato un unico spazio libero e creativo, dove circa 80 giovani insieme ad artisti professionisti e produttori teatrali possono creare le loro visioni artistiche in direzione di un mondo migliore. Per realizzare questo progetto si sono messi insieme sei teatri stabili e indipendenti dalla regione della Ruhr (Consol Theater Gelsenkirchen, HELIOS Theater Hamm, Kinder und Jugendtheater Dortmund, Junges Schauspielhaus Bochum, Theaterhagen, Theaterkohlenpott Herne).

I giovani della regione della Ruhr possono cercare il teatro più vicino a loro e partecipare alle attività proposte. Ogni anno i gruppi sviluppano un progetto artistico che alla fine presentano al pubblico.

Durante tutto l'anno di pottfiction, regolarmente nei weekend, si svolgono laboratori nei diversi teatri: insieme ai partecipanti di tutte le altre città, giovani e maestri realizzano una ricerca artistica, l'idea di fondo su cui si muove l'attività di ciascun gruppo è la possibilità di realizzare codici per un mondo migliore.

Alla fine del percorso, dal 15 al 23 luglio, ci si incontra tutti al campo estivo di pottfiction sulla Lippewiesen a Hamm, dove si svolgono nove giorni di teatro, workshop e natura.

Si crea un luogo, per 80-100 giovani, dove le utopie di un mondo migliore vengono realizzate, nel corso di attività diverse: si sta tutti insieme ai fornelli, sul palco e per le strade della città, nel corso di otto giorni di workshop, danza, teatro e costruzioni artistiche di diverso genere.

Dopo la pausa estiva, inizia il nuovo anno di pottfiction, che quest'anno ha come tema, in cui i gruppi delle diverse città lavorano su questo stesso tema, quest'anno sarà quello di "Distopie – Utopie".

www.goethe.de

**GOETHE
INSTITUT**

Sprache. Kultur. Deutschland.



Spettacolo/workshop

drammaturgia **Frank Hörne**

regia **Manuel Moser**

Circa 25 giovani partecipano al progetto *Cities on the Edge* tra Bochum e Herne. I giovani, sotto la guida del regista Manuel Moser, immagineranno scene, testi e pantomime sul tema "Utopie-Distopie", e in base alle sollecitazioni degli aspiranti attori, Moser realizzerà il testo dello spettacolo. La supervisione e la drammaturgia sono a cura di Frank Hörner (Teatro Kohlenpott, Herne).

La particolarità di questo progetto è data dalla grandissima eterogeneità del gruppo di Bochum/Herne, di cui fanno parte ragazzi sia tedeschi che stranieri, provenienti da culture diverse. Si parla non solo tedesco, ma anche inglese, curdo, turco, farsi e arabo. Per questo si è deciso di lavorare innanzitutto sul tema della lingua. La lingua come identità, che si fa linguaggio dell'incontro grazie al corpo.

Il primo passo nei workshop sarà dunque quello di lavorare a uno spettacolo pur avendo lingue diverse e ricercando i codici artistici adatti a farlo. In un secondo momento verranno affrontati i tre temi: utopia, distopia e lavoro. Capiscono tutti di che cosa stiamo parlando? Che significano hanno queste tematiche per giovani tedeschi e per giovani migranti? A questo proposito il regista Manuel Moser del Teatro Civico Bochum spiega: «Si parla tanto di Europa, ma alla fine ci rendiamo conto che non comprendiamo realmente chi è di un altro Paese, perché non ne conosciamo la lingua e la mentalità. I pregiudizi la fanno spesso da padrona. *Cities on the Edge* rende possibile concretamente l'incontro e il dialogo tra la gente di teatro e i giovani che vogliono apprendere i mestieri del teatro. I 25 giovani che partecipano al mio progetto sono eccitatissimi al pensiero di venire a Napoli. Ovviamente Napoli è famosissima, ma nessuno di noi c'è mai stato. Allora grande è la curiosità di vedere la città e di conoscere i giovani napoletani del Nuovo Teatro Sanità coinvolti nel progetto. Ma anche è soprattutto ci incuriosisce sapere come sarà accolto il nostro lavoro, la nostra cultura teatrale totalmente diversa da quella partenopea, a Napoli. E forse questo è il senso più importante di questa sperimentazione».

Inga Sponheuer, coordinatrice del circuito teatrale pottfiction a proposito della partecipazione a *Cities on the Edge* die giovani del circuito pottfiction racconta: «É un progetto importantissimo perché ci permette di affrontare le sfide del futuro in maniera adeguata. L'epoca in cui ogni nazione affrontava i problemi da sola, in base alle proprie potenzialità è oramai definitivamente tramontata. Ora le sfide che il futuro ci pone sono altre e vanno affrontate in maniera transazionale e internazionale, coinvolgendo le giovani generazioni che si troveranno a vivere in un mondo

www.goethe.de

**GOETHE
INSTITUT**

Sprache. Kultur. Deutschland.



completamente diverso. Parlare di lavoro e di utopia attraverso gli strumenti del teatro, consente a questi giovani di trovare i codici per un confronto inevitabile su tematiche di interesse generale. Tematiche che ci pongono di fronte a un'Europa non ancora omogenea da questo punto di vista. L'incontro tra diverse culture oggi serve a questo, a rendere possibile, e non più utopico, un discorso che le future generazioni si troveranno ad affrontare».

www.goethe.de

**GOETHE
INSTITUT**

Sprache. Kultur. Deutschland.